



Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



Salemi, la prima capitale d'Italia nel 150esimo dell'Unità

Ancora Salemi al centro dell'attenzione

di Antonino Bencivinni

La copertina di oggi

Ancora una volta "si impadronisce" della nostra copertina il sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi, che, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è riuscito a far convergere ancora una volta i riflettori dei media nella cittadina belicina non solo accogliendo il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ma anche inaugurando una nuova meravigliosa veste del locale Museo del Risorgimento, un museo della mafia con documentazione significativa del fenomeno e degli assassinii perpetrati e la Mostra "Paesaggi d'Italia" il cui allestimento sonoro è stato curato da Mauro Ginestrone. Sembra, dunque, che un sindaco noto e determinato possa fare molto per far decollare l'immagine di un paese (e con essa anche, si spera, l'economia). Ancora una volta (ed è la terza volta che qui usiamo questa espressione) i paesi vicini si sono fatti sopravanzare. Lo diciamo non per creare campanilismi o spiriti di concorrenza deleteri, ma per sollecitare gli amministratori dei paesi vicini a prendere quanto di positivo c'è nell'azione di Sgarbi e, se il caso, creare insieme le condizioni per uno sviluppo turistico comune sinergicamente valorizzando le risorse paesaggistiche, architettoniche e culturali possedute da ognuno. Speriamo che qualcuno lo senta, primo fra tutti il sindaco di Gibellina che sarà eletto a fine maggio, ma anche quello di Castelvetrano e soprattutto quello di Partanna. Intanto noi cerchiamo, nei limiti del possibile, di fare la nostra piccolissima parte diffondendo anche il più possibile il nostro mensile che è distribuito in 4 mila copie, 500 delle quali nel Centro Commerciale Belicittà di Castelvetrano (nella foto da sinistra le hostess Ginetta Gaudio e Francesca Paola Morsello che hanno distribuito a Belicittà il numero 4 di Kleos).



Periodico di informazione
 Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
 Antonino Bencivinni
 Stampa grafichenapoli Campobello di Mazara
 Tel. 0924 912366
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
 www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



I due rivali a Gibellina



Per la carica di sindaco alle elezioni comunali del 30 e 31 maggio a Gibellina si scontrano due candidati, Salvatore Sutura e Rosario Fontana, entrambi sostenuti da proprie liste civiche. **Salvatore Sutura**, 50 anni, medico di base gibellinese non si colloca in alcun partito politico e si definisce "indipendente". Si è candidato durante due legislature nel consiglio comunale ed è stato eletto nel 2000 come presidente del consiglio comunale. Alla domanda "cosa farà per i Gibellinesi se sarà eletto sindaco?". "Voglio realizzare - ha detto - un piccolo sogno romantico di politica nobile! Vorrei riuscire a "ripopolare" Gibellina istituendo, grazie anche all'aiuto delle università, della Fondazione Orestadi e del

Cresm, il primo e unico centro studi e restauro di arte moderna che potrebbe portare a Gibellina un afflusso di universitari e di gente di cultura. Valorizzare i due punti di forza di Gibellina: l'arte e l'agricoltura. Inoltre vorrei "rivitalizzare" Gibellina rendendola "La città delle palme" come una delle pochi superstiti al punteruolo rosso. Verrà attenzionata anche l'edilizia scolastica e, inoltre, per i giovani verrà proposta la costruzione di un campo sportivo. Per gli anziani che, invece, hanno problemi motori e/o logistici il comune offrirà, in concomitanza con le disponibilità finanziarie dello stesso, un servizio taxi". **Rosario Fontana**, 54 anni, architetto, nel passato è stato coordinatore di Forza Italia, ma oggi non ha alcuna tessera di partito, alla domanda "Cosa farà per i Gibellinesi se sarà eletto?" ha risposto: "I cittadini si troveranno un sindaco a tempo pieno con l'obiettivo di realizzare il programma elettorale presentato. I valori aggiunti sono tanti: una forte presenza di donne impegnate nella lista che mi sostiene e la designazione di due assessori come Claudio Collovà, direttore artistico della Fondazione Orestadi e Francesco Maria Coppa, docente di marketing presso l'Università di Palermo. L'altro valore aggiunto è il programma caratterizzato da sei punti fondamentali: redazione del PRG, predisposizione di uno studio di marketing per la ricerca di nuovi mercati, sostegno all'agricoltura, valorizzazione del patrimonio culturale, promozione turistica, programma di servizi al cittadino".



a cura di **Marialuisa Ippolito**

Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 19 giugno 2010

Sommario del n. 5

I DUE RIVALI A GIBELLINA	p. 2
CASTELVETRANO SCUOLA	p. 5
STORIA LOCALE - Anche Partanna fu garibaldina	p. 6
LE FARMACIE DI TURNO DEL MESE	p. 6
PARTANNA - Graziella Causi, delusa, si è dimessa	p. 8
TRADIZIONI POPOLARI, RICETTA E MUSICA	p. 11
GYM MAGAZINE n. 12	p. 12
Lettere al direttore	p. 15
PASSATEMPI E LIBRI	p. 17
RIBERA - Arance non siciliane distribuite a scuola	p. 19
SPORT, TRADIZIONI E SOLIDARIETA'	p. 23



Progetti PON attivati presso l'Istituto Superiore "G. Pantaleo" di Castelvetrano nell'a.s. 2009-2010

- Informatica per tutti

- Informatica più

- Le scienze oggi

- Matematica oggi

- Matematica più

- Italiano vivo

- Scrittura creativa

- L'inglese per tutti

- Impariamo l'inglese

- English for ever

- Responsabilmente cittadini

- La lingua, la cultura e la civiltà latina

- La lingua, la cultura e la civiltà greca

- Latino vivo

Le prossime iniziative dell'Istituto Superiore "G. Pantaleo" di Castelvetrano
Martedì 18 maggio 2010

alle ore 17.00 nell'Aula magna presentazione del libro *"Il tratto che ci unisce"* di Cinzia Demi

parteciperanno la prof. ssa Rosa Maria Ancona e il prof. Giovanni Isgrò.

Venerdì 21 maggio 2010

alle ore 9.30, nell'aula magna, sul tema: "Dal ricordo delle vittime della mafia l'impegno per una nuova etica della responsabilità", interverranno:

- Margherita Asta dell'Associazione Libera;
 - Francesco Fiorino della Fondazione S.Vito;
 - Anna Maria Ajovalasit dell'Ass. Scuola e Cultura antimafia;
 - Giuseppe Serra, tenente colonnello, del comando provinciale della Guardia di Finanza di Trapani;
 - Mario D'Angelo, già Presidente dei Tribunali di Trapani e di Marsala, dell'Unione Giuristi Cattolici;
 - Rosario Crocetta, eurodeputato;
 - Giuseppe Lumia, senatore della Repubblica;
- E' prevista, altresì, la presenza di S.E. mons. Antonio Riboldi, vescovo emerito di Acerra.

VI GIORNATA GENTILIANA

SABATO 29 MAGGIO 2010 ORE 8.30

TEMA: "La maturazione dell'attualismo"

Relazioni:
 "I capisaldi teoretici" Lino Di Stefano Frosinone
 "Educazione e autoeducazione" Giovanni Ugo Cavalera Firenze
 "La prima guerra mondiale" Andrea Ungari LUISS Roma
 "Il Gentile dei fascisti". Alessandra Tarquini. Firenze

In corso la finale del "Grifo d'Oro"

PARTANNA - E' stata messa in scena il 14 aprile scorso la prima rappresentazione del premio nazionale di teatro scuola "Grifo d'oro" che è giunto alla sua nona edizione e che è organizzato, col patrocinio del Ministero P.I., della Regione, della provincia di Trapani e del comune e di altri Enti, sotto la direzione artistica di Roberto Messina, dall'istituto comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" diretto dal preside Ninni Battaglia. Gli alunni di 14 scuole di ogni ordine e grado, provenienti da diverse parti d'Italia, si esibiranno fino al 22 maggio prossimo, presso l'Auditorium "Leggio" con opere teatrali portate in scena da loro stessi. Dopo la finalissima verranno assegnati numerosi premi: oltre al "Grifo d'Oro", il premio "Medaglia del Presidente della Repubblica" e il premio "Rocco Chinnici" destinato, ha evidenziato il dirigente scolastico Ninni Battaglia, "ad un'opera che meglio delle altre porti un messaggio forte sulla cultura della legalità, di impegno civile e che abbia una chiara connotazione contro ogni forma di violenza". (nella foto una scena dell'opera "Il sogno di Giuseppe" rappresentata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo "Marconi" di S. Giovanni Suergiu (CA).



L'impegno dell'Istituto "Alighieri"

PARTANNA - Nell'Auditorium "Leggio" dell'Istituto "Dante Alighieri" l'8 maggio si è commemorata l'Europa Unita con una manifestazione che è molto piaciuta al pubblico e che è stata improntata all'insegna del rispetto della diversità e dell'integrazione. Il coordinamento è stato affidato alle docenti Calcaterra ed Anna Maria Dattolo che con grande entusiasmo e spirito di abnegazione hanno guidato i numerosi studenti impegnati nella produzione di presentazioni in power point ed in balli e canti degli inni nazionali europei nella lingua originale. Gli studenti dell'Istituto "Dante Alighieri" si sono distinti anche in altri settori. Una loro rappresentativa ha vinto il titolo provinciale di pallavolo maschile, superando nelle varie fasi l'Istituto Tecnico per Geometra di Campobello di Mazara, il Liceo Scientifico di Castelvetrano, il Liceo Scientifico di Marsala e il Liceo Classico di Alcamo. "L'affermazione dei nostri studenti - ha ribadito il dirigente scolastico Francesco Blunda - è sicuramente un merito dovuto oltre che ai ragazzi, che si sono dimostrati ben preparati ad affrontare tale competizione, al ritorno nella sede di Partanna del prof. Rizzuto, che grazie alla sua esperienza pallavolistica è riuscito a plasmare il gruppo dei giovani intercambiandoli anche nei ruoli". Altre soddisfazioni hanno dato alla Scuola il recente conseguimento del primo posto Provinciale alle Olimpiadi di Matematica con ammissione alle finali all'Università Bocconi di Milano degli alunni Francesco Aiello e Francesco Varia, guidati dalla docente Giuseppa Maria Varvaro (nella foto qui a lato).

ma verranno assegnati numerosi premi: oltre al "Grifo d'Oro", il premio "Medaglia del Presidente della Repubblica" e il premio "Rocco Chinnici" destinato, ha evidenziato il dirigente scolastico Ninni Battaglia, "ad un'opera che meglio delle altre porti un messaggio forte sulla cultura della legalità, di impegno civile e che abbia una chiara connotazione contro ogni forma di violenza". (nella foto una scena dell'opera "Il sogno di Giuseppe" rappresentata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo "Marconi" di S. Giovanni Suergiu (CA).

L'impegno dell'Istituto "Alighieri"

PARTANNA - Nell'Auditorium "Leggio" dell'Istituto "Dante Alighieri" l'8 maggio si è commemorata l'Europa Unita con una manifestazione che è molto piaciuta al pubblico e che è stata improntata all'insegna del rispetto della diversità e dell'integrazione. Il coordinamento è stato affidato alle docenti Calcaterra ed Anna Maria Dattolo che con grande entusiasmo e



spirito di abnegazione hanno guidato i numerosi studenti impegnati nella produzione di presentazioni in power point ed in balli e canti degli inni nazionali europei nella lingua originale. Gli studenti dell'Istituto "Dante Alighieri" si sono distinti anche in altri settori. Una loro rappresentativa ha vinto il titolo provinciale di pallavolo maschile, superando nelle varie fasi l'Istituto Tecnico per Geometra di Campobello di Mazara, il Liceo Scientifico di Castelvetrano, il Liceo Scientifico di Marsala e il Liceo Classico di Alcamo. "L'affermazione dei nostri studenti - ha ribadito il dirigente scolastico Francesco Blunda - è sicuramente un merito dovuto oltre che ai ragazzi, che si sono dimostrati ben preparati ad affrontare tale competizione, al ritorno nella sede di Partanna del prof. Rizzuto, che grazie alla sua esperienza pallavolistica è riuscito a plasmare il gruppo dei giovani intercambiandoli anche nei ruoli". Altre soddisfazioni hanno dato alla Scuola il recente conseguimento del primo posto Provinciale alle Olimpiadi di Matematica con ammissione alle finali all'Università Bocconi di Milano degli alunni Francesco Aiello e Francesco Varia, guidati dalla docente Giuseppa Maria Varvaro (nella foto qui a lato).



Il decennale del giornalino

CASTELVETRANO - Per celebrare il decennale della nascita del giornalino d'istituto, il sindaco della città, Gianni Pompeo, ha incontrato un gruppo di studenti della scuola elementare Ruggero Settimo, che fanno parte della redazione del giornalino. Sottoposto al fuoco di fila delle domande dei ragazzi il primo cittadino ha risposto complimentandosi con il dirigente scolastico Giuseppe Ancona e con lo staff delle insegnanti, per l'attività di formazione di giornalisti in erba e per l'accuratezza del lavoro svolto, in particolare con un reportage compiuto dai ragazzi presso la stazione ferroviaria di Castelvetrano, per dire no alla dismissione della rete ferroviaria e per dire basta allo



smog ed esaltare le qualità del treno. "Giornalisti si nasce o si diventa? Per convertirsi in buoni reporter, saper leggere la realtà e raccontarla, serve tanta pratica - ha affermato il sindaco - i ragazzi di oggi, infatti, vivono seguendo il passo della tecnologia, ma non dimenticate di ascoltare, guardare e leggere il mondo se volete crescere, non importa se scriverete su un grande quotidiano o sul giornalino della vostra classe".

Incontro con Pasquale Marino

CAMPOBELLO DI MAZARA - Il 12 aprile scorso gli alunni dell'ITG "V. Accardi" hanno incontrato presso l'Auditorium, il tecnico dell'Udinese Calcio Pasquale Marino (al centro nella foto) per un dibattito sul tema "I Giovani e lo Sport". Gli studenti hanno dimostrato entusiasmo e viva partecipazione con un dialogo vivo e interessante. Le foto della manifestazione sono visionabili nel sito www.itgvaccardi.it



"Un mare...di risorse 2010"

FAVIGNANA - Si concluderà a Favignana (dal 21-28 maggio), con uno stage di vela-canoa-diving, la terza edizione del progetto "Un mare... di risorse 2010", iniziato l'1 marzo. L'obiettivo è la sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente, alla conoscenza dell'ambiente marino e delle aree marine protette. Le attività che si sono succedute hanno coinvolto la delegazione locale della Lega Navale Italiana, la Polizia di Stato, la Soprintendenza del Mare, l'A.r.p.a., la Ce.di.f.o.p., e la Piscina Hydra. Dal 12 al 16 aprile, durante la "settimana d'aMARE" i ragazzi hanno assistito ad una dimostrazione della Polizia di Stato con le Unità cinofile, con la Squadra Nautica e con le Unità degli Artificieri. Il 14 maggio sono stati al lago Garcia per una prova di sci nautico. Il progetto ha il patrocinio del Ministero dell'ambiente.



Cittadinanza e unità europea nella diversità



Nell'aula Magna del Liceo Classico "G.Pantaleo" Castelvetrano si è svolta la tavola rotonda sul tema "Cittadinanza e unità europea nella società multiculturale". Sono intervenuti Mariella Miceli dell'Università di Palermo, Rodolfo Gargano del

magna del Liceo Classico, si è tenuta una tavola rotonda sul tema "Cittadinanza e unità europea nella società multiculturale". Sono intervenuti Mariella Miceli dell'Università di Palermo, Rodolfo Gargano del

Direttrice nazionale Movimento Federalista Europeo, Caterina Salvo, presidente cittadina della Fidapa, Marilù Gambino del Movimento Federalista europeo e Sonia Alfano, Deputato europeo.

Gli studenti del Liceo Classico a Dachau e a Monaco di Baviera

Abreve distanza dalle Alpi Bavaresi, sorge una città dal fascino incantevole e aristocratico. Si tratta di Monaco di Baviera, una delle poche città europee che custodisce gelosamente le proprie tradizioni popolari, senza rifiutare il progresso. Il centro storico è una grande area pedonale, che accoglie quotidianamente molti turisti, attratti dalle bellezze monumentali e dalla civiltà tedesca. Quest'anno a calpestare il suolo monacense c'erano anche gli studenti del Liceo classico "G. Pantaleo", che sono rimasti am-

che diventa punto d'incontro per molti turisti specialmente quando scoccano le ore 17, poiché a quell'ora l'orologio del Vecchio Municipio regala un suggestivo spettacolo di giocattoli d'epoca, collocati nella torre gotica che incombe sulla piazza. Dopo aver passeggiato per le strade del centro storico, assaporando il gusto degli edifici antichi e respirando l'anima degli uomini che hanno fatto la storia di questa città, si decide di esplorare il paesaggio bavarese. Uscendo dal centro di Monaco s'incontrano pinnacoli impetuosi, torrenti e laghi montani. Ad incuriosire ancor di più lo sguardo dei liceali è stata la visione del castello di Neuschwanstein, voluto fortemente dal re Ludovico II, mai portato a compimento a causa della sua prematura e misteriosa morte. Un altro assaggio di storia reale lo ha dato il castello di Nymphenburg, residenza estiva della famiglia regnante, in cui Ludovico II nacque nell'agosto del 1845. La punta di diamante del viaggio è stata la visita del campo di concentramento di Dachau, magistral-



maliati dalla città bavarese. Ad accompagnare gli studenti in questo viaggio di tradizioni popolari, storia e scienza c'era anche una rappresentanza dei docenti ed il preside dell'istituto, prof. Francesco Fiordaliso (a destra nella foto, con la camicia bianca). Fin dal primo impatto, al momento della discesa dall'aereo, Monaco è sembrata una città avveniristica e tecnologica. A dare quest'impressione è stato l'aeroporto Franz-Josef Strauß Flughafen di Monaco, struttura in gran parte costruita in vetro. Sono bastati pochi minuti dall'atterraggio, per cambiare opinione su Monaco che ci è apparsa una città antica e popolare. La tipica birreria Hofbräuhaus, risalente al 1589, ha svelato una parte di città incontaminata dalla tecnologia e ancora legata alla cultura della birra artigianale e delle ricette secolari. A due passi dalla famosa birreria monacense ci appare Marienplatz, la piazza situata nel cuore di Monaco,

mente organizzata per l'anniversario della liberazione tedesca, avvenuta proprio il ventinove aprile del 1945. A sessantacinque anni dalla liberazione della Germania, i liceali hanno toccato con mano il triste epilogo della vicenda degli ebrei nella seconda guerra mondiale. Non ci sarebbe stata occasione migliore per ricordare l'orrore dei campi di concentramento nazisti. Infine, l'innovativa struttura del museo BMW, rinomata azienda automobilistica bavarese, e l'imponente aspetto dell'Allianz Arena, nuovo stadio del Bayern Monaco, hanno deliziato la permanenza degli studenti a Monaco. Questi luoghi, oltre ad incantare per la loro maestosità, hanno fatto da sfondo a momenti di aggregazione e svago, che certamente rimarranno scolpiti per sempre nei cuori di chi li ha vissuti.

Giovanni Siragusa

Olimpiadi del Patrimonio

Si è classificato quarto il Liceo Classico "G.Pantaleo" alla Finale Nazionale della V edizione delle Olimpiadi del Patrimonio, promosse dall'ANISA, Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte con il patrocinio del Miur, svoltasi a Roma il 4 maggio presso la Sala dello Stenditoio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e a cui hanno partecipato circa 40 studenti finalisti provenienti da tutta la Penisola. La squadra del Liceo, composta dagli studenti (da destra nella foto) Serena Gerardi, Graziana Sanfilippo e Matteo Rametta, guidati dalla prof. Mimma



Zambito, si era precedentemente classificata prima alla selezione regionale, tenutasi a Palermo lo scorso 5 marzo, ottenendo così il lasciapassare per la capitale. La manifestazione, le cui spese di viaggio sono state interamente a carico dell'ANISA, si è svolta a Roma dal 3 al 6 maggio. "Un eccezionale momento di incontro e socializzazione con studenti, un'irripetibile occasione di crescita culturale che dimostra ancora una volta la competitività del nostro Liceo anche in sede nazionale". Ha affermato entusiasta la docente preparatrice. La Prova Finale si è basata sulla presentazione e sulla discussione da parte della squadra, davanti ad una folta commissione del ministero, di un elaborato originale sul patrimonio, il cui argomento quest'anno, in occasione del vicino 150° anniversario dell'Unità d'Italia, era inerente i luoghi del Risorgimento. L'emozionante percorso storico-artistico proposto dal gruppo ha ripercorso le tappe salienti dell'epopea garibaldina in Sicilia attraverso le memorie del garibaldino G. Capuzzi e la rivisitazione dei luoghi legati alla Spedizione dei Mille. Per gli studenti, questa è stata "un'esperienza memorabile, densa di sensazioni ed emozioni, tra i partecipanti si è instaurato, infatti, un clima di stima, amicizia e sana competizione, è stata infine anche un'occasione unica e irripetibile per visitare dei posti poco conosciuti, eppure suggestivi, meritevoli a buon diritto di una visita".

Centocinquanta anni or sono

di Nino Passalacqua

Ricorre in questi giorni il 150° anniversario dell'epopea garibaldina, che, intrapresa da Garibaldi e dai suoi Mille, vede la partecipazione di migliaia di Siciliani, (i cosiddetti "picciotti"), fra cui alcune centinaia di Partanesi. (A.Varvaro Bruno, *Partanna nel Risorgimento*, Palermo, 1961).



Padre Rosario Russo

gli individui che vogliono aggregarsi a questa colonna, a consegnare allo stesso Oddo "il denaro che si trova in potere del Ricettore" e ad assicurare il necessario sussidio "a le famiglie dei prodi che ci accompagnano". E parte per Salemi un primo scaglione di circa 100 giovani, subito aggregato alla squadra dei fratelli Sant'Anna. Il 14 maggio Giuseppe La Masa nomina una Commissione nelle persone dei sigg. D. Giuseppe Marrone Spedalieri, Dr. Paolo Patera, Avv. Giuseppe Rizzo, Agr. Giuseppe Russo e Avv. Giuseppe Todaro, che provvede a sequestrare le 400 once dell'erario e a metterle a disposizione del Com. Oddo. Tra la mattina ed il pomeriggio, intanto, partono per Calatafimi circa 200 giovani, fra cui una squadra di 50 elementi organizzata dal Dr. Patera e di cui è vessillifero il Not. Vito Molinari. La sera del 15 maggio, l'Oddo e l'Imbaldi, rimasti a Partanna per reclutare ancora armi e denaro, ricevono da Calatafimi un biglietto firmato da Garibaldi: "Caro Oddo, abbiamo combattuto e vinto. Mandate uomini armati e denaro. Del resto fate come potete. Salutatemi il bravo popolo di Partanna". Sul campo di battaglia muoiono tre partanesi: Pietro Provenzano, Carlo Bertolino e Gaspere Colicchia; molti sono i feriti. E intanto da Partanna sono inviati ogni giorno, dal 16 al 22 maggio, carri di pane, vino, cacio, frutta.

Rosario Di Stefano

Il 27 maggio, un'altra squadra, organizzata da Rosario Di Stefano e costituita da giovani studenti delle migliori famiglie, raggiunge Garibaldi ponendosi agli ordini del Magg. Paternite. Dopo varie imprese, la squadra proseguirà fino al Volturmo dove, il 1° ottobre, il Di Stefano viene ferito al ginocchio e nell'ospedale di Capua viene gratificato dall'abbraccio di Garibaldi e, più tardi, dalla Medaglia d'Argento.

Un aneddoto

Sul Volturmo sono presenti anche i tre fratelli Russo: Pietro, Fortunato e Rosario. Quest'ultimo, suonatore di tamburo nella Banda Municipale di Partanna, funge da tamburino della squadra. La notte precedente la battaglia, mentre tutti i garibaldini dormono, Rosario Russo, avverte il rumore delle truppe borboniche e dà la sveglia col tamburo. Sventa così la manovra dei nemici e propizia la vittoria.

Giacomo Plescia

Un altro partanese merita di essere citato: Giacomo Plescia. Nato nel 1825, ancora giovane insegnante elementare prende parte attiva nel 1848 alla causa della libertà subendo anche il carcere. Nell'aprile del 1860 partecipa all'insurrezione e all'arrivo di Garibaldi recluta squadre di volontari. Mandato avanti con pochi animosi, è il primo ad aprire il fuoco a Lenzitti, sui monti tra Palermo e Monreale, arrestando il movimento del gen. Bosco. Saputo della presenza di truppe borboniche nell'ex feudo Cartafalsa, torna a Partanna, recluta 150 giovani e insegue i Regi fino alla Ficuzza, mantenendo la squadra a proprie spese. Il 4 luglio viene insignito del grado di Tenente. Parteciperà più tardi alla spedizione garibaldina del 1862 e alla campagna del Tirolo del 1866-67, ottenendo prima la medaglia di bronzo e poi la medaglia d'argento al valor militare.

Precedenti

Il 4 aprile 1860 Palermo insorge al suono della campana della Gancia. E già il 5 anche a Partanna il tricolore sventola sul campanile della Chiesa di S. Francesco d'Assisi. Segno che, ad onta della repressione del 1849, il fuoco della rivoluzione, alimentato da patrioti laici e religiosi, continua a covare sotto le ceneri.

L'arrivo dei Mille

La notizia dello sbarco di Garibaldi sembra pervenuta a Partanna a Giuseppe Russo la sera dell'11 maggio da parte del sig. Nicolò Patera, allora residente a Marsala nella propria azienda agricola, tramite un suo dipendente. Il Russo, ricevutane conferma il 12 dal fratello cappuccino, Padre Rosario, la diffonde fra gli amici. L'entusiasmo deve essere grande e la risposta pronta, se Siro Corti può scrivere più tardi (ne "La Provincia di Trapani"), che "Dopo lo sbarco di Garibaldi, Partanna fu il primo paese della provincia che si costituì a Comune Libero e gli apprestò validi aiuti d'uomini, armi e denaro".

I volontari partanesi

Il 13 maggio giungono in Partanna il Com. Giuseppe Oddo e il serg. Francesco Imbaldi con un messaggio di Garibaldi in cui si invita il Sindaco a "sottomettere agli ordini del Com. Oddo tutti que-

anche Partanna fu garibaldina

La presenza del clero

Lo sbarco viene accolto favorevolmente anche dal clero che in alcuni casi partecipa direttamente e personalmente all'impresa garibaldina. Focolai di cospiratori sono, soprattutto, alcuni Conventi, specie francescani e cappuccini in particolare. Il Di Giovanni afferma che "quei Conventi che Edmondo De Amicis disse popolati di monaci rozzi e inerti, erano stati invece dal 1848 al 1860, ardenti cenacoli di libertà e di patriottismo (...) in cui vivevano cospiratori insigni come (...) il padre Caracci ed il padre Rosario Russo di Partanna". Doppiamente encomiabili se si pensa che il Governo Borbonico, almeno formalmente, favorisce la Chiesa; che la rivoluzione del '48 aveva attentato ai beni ecclesiastici; che Garibaldi e i Mille accolgono preti e frati con rozzezza e che, anche quando più tardi ne apprezzeranno esplicitamente l'opera, continueranno ad insultare il Papa e la Chiesa. Un preludio dell'ostilità nei confronti degli ecclesiastici messa in atto il 17 giugno 1860 con la cacciata dalla Sicilia di gesuiti e di redentoristi e l'incameramento dei beni; il 4 ottobre con l'abolizione dei legati pii, fonte di sostentamento del clero; il 18 ottobre con la quotizzazione dei beni ecclesiastici; nel 1866-67 con la soppressione delle corporazioni religiose e l'espulsione di frati e suore dai conventi. Ma, come nota il Maurici, "il clero, convinto che Garibaldi lottava per il trionfo della giustizia, l'applaudiva e lo benediceva" e ispirava il popolo a vedere in lui la reincarnazione di Cristo. Per cui "la marcia di Garibaldi viene accompagnata da inni religiosi, oltre che patriottici, come un coro delle antiche tragedie". Nobili figure di religiosi partanesi, "propagatori eroici dell'idea unitaria", oltre a Padre Rosario Russo e a Padre Salvatore Caracci, sono anche Padre Giuseppe Viviano e Padre Francesco Cremona.

Padre Rosario Russo

Nato in Partanna nel 1812, Padre Rosario, al secolo Antonino Russo, è Teologo, Maestro Lettore e Guardiano nei Conventi di Castelvetro, Palermo, Monreale. Amico di cospiratori quali Vittoriano Lentini, Pietro Tandù e Luigi La Porta; compagno di fede politica di Salvatore Spinuzza da Cefalù e di Francesco Bentivegna di Corleone, è un "propagatore eroico dell'idea unitaria", tanto da essere accostato al Savonarola. E' lo stesso famigerato poliziotto Maniscalco che scrive di proprio pugno la frase "Andiamo ad ascoltare questo nuovo Savonarola" in fondo ad una lettera del Padre Rosario, finita nelle sue mani ad opera di un delatore. Giudicato dal Governo borbonico un pericoloso rivoluzionario, viene arrestato il 2 marzo 1853 a Sciacca, sul pulpito da cui predica il quaresimale e subisce il carcere duro e le sevizie nel Castello a Mare di Palermo per tre anni e cinque mesi. Prosciolto dall'accusa di cospirazione, viene trasferito a domicilio coatto nel Convento dei Cappuccini di Mazara. Qui si trova quando Garibaldi sbarca a Marsala. Pare che, da buon conoscitore dei segnali semaforici, riesca a decifrare la presenza dei Mille nel porto di Marsala e a darne l'annuncio agli amici dei vari comuni dell'entroterra. Secondo il Di Giovanni, pare che sia proprio lui quel frate che in una chiesa di Alcamo, durante le esequie di un garibaldino, sorge a parlare gridando: "su, in nome di Dio, su". La tradizione vuole che, per farlo desistere dall'azione rivoluzionaria, gli venisse offerto il vescovado di Lipari e che Padre Rosario avesse rifiutato sdegnosamente l'offerta.

Padre Salvatore Caracci

Nato in Partanna nel 1816, padre Salvato-

re Caracci entra ancor giovane nel Terz'Ordine Franciscano, divenendo ben presto Priore del Convento di S. Michele in Calatafimi. Animo liberale, partecipa al comitato insurrezionale di questa città tenendosi in attiva corrispondenza con quelli di Alcamo, Trapani, Palermo, Partanna. Nella veste di Priore, egli trasforma il suo Convento in ospedale per soccorrere i feriti della battaglia del 15 maggio. Tra questi soccorre anche due dei Mille, Bandi e Sylva, che più tardi scriveranno sull'evento riferendo giudizi lusinghieri sul Priore e sui frati. Muore all'età di 51 anni a Palermo, dove era stato chiamato a svolgere il ruolo di Provinciale dell'Ordine.

Padre Giuseppe Viviano

Di Padre Giuseppe Viviano ci è pervenuto solo un aneddoto che basta, però, a dimostrare la sua fede politica. Verso la fine del 1859 Viviano è Priore nel Convento dei Cappuccini di Mazara, dove è relegato Padre Rosario Russo. Una sera viene avvicinato da uno sconosciuto che gli chiede di essere messo in contatto con Padre Rosario. Si tratta di Luigi La Porta, che ha bisogno di rifugio e aiuto per sfuggire alla polizia borbonica. Padre Giuseppe gli dà ospitalità e gli procura un'imbarcazione con la quale nottetempo il La Porta può partire dalla spiaggia di S. Vito per Malta.

Padre Francesco Cremona

Di Padre Francesco Cremona, infine, si ha notizia, attraverso gli appunti inediti del dr. Stanislao Calandra, per avere issato il 5 aprile 1860 la bandiera tricolore sul campanile della chiesa di S. Francesco d'Assisi; un gesto che testimonia la sua fede patriottica.

Le farmacie di turno dal 15 maggio al 13 giugno 2010

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
15 maggio	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Lombardo
16 maggio	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Gagliano	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Montalbano
22 maggio	Ciulla N.	Dallo	Gagliano	Parisi	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano
23 maggio	Ciulla N.	Dallo	Papa	Parisi	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Pandolfo
29 maggio	Rotolo	Barbiera e Conf.	Papa	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
30 maggio	Rotolo	Barbiera e Conf.	Rizzuto	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò
5 giugno	Galante	Dallo	Rizzuto	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò
6 giugno	Galante	Dallo	Spinelli	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Accardi
12 giugno	Dia	Barbiera e Conf.	Spinelli	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Accardi
13 giugno	Dia	Barbiera e Conf.	Venezia	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Barracco

Agenzia
 CONSULENZA
 AUTO
Girolamo
Stassi

- TRASFERIMENTO PROPRIETA' AUTO E MOTO
- COLLAUDI GANCIO TRAINO
- RINNOVO PATENTI IN SEDE
- CERTIFICATI on line CAMERA DI COMMERCIO

DELEGAZIONE DI PARTANNA

AUTOMOBILE CLUB TRAPANI
PARTANNA
 Via V. Emanuele, 14
 Tel. 0924.88819

NOTAIO
IN SEDE

Graziella Causi, delusa, si è dimessa

L'assessore Graziella Causi, in quota Udc, si è dimessa il 12 aprile scorso. Oggetto di numerose continue richieste in tal senso da parte dei suoi amici di partito, Causi ha deciso di lasciare. Per la verità questo epilogo non era ancora nelle previsioni quando, qualche giorno prima delle dimissioni, l'assessore Causi aveva dichiarato in un documento (in risposta al capogruppo consiliare Udc, Franco Blunda, che aveva minacciato di passare all'opposizione se l'assessore Causi fosse rimasta al suo posto): "Ritengo - aveva detto - che le iniziative di alcuni, e non della collegialità dell'espressione politica che rappresento nella giunta Cuttone, non facciamo bene alla cittadinanza, all'Udc e alla stessa giunta. Se tutta la rappresentanza Udc ritenesse di non sostenermi, cosa che al momento non è ipotizzabile, sono pronta a fare un passo indietro, ma pretendo, in questo caso, il rispetto delle regole politiche, della civile convivenza e che ciò avvenga in un quadro concertato d'interventi e, soprattutto, di essere informata. In ogni caso spetta al signor Sindaco Giovanni Cuttone, che mi ha dato la delega a operare, la revoca della stessa, iniziativa inopportuna in mancanza di chiari e definiti presupposti". Dopo qualche giorno, però, immediate sono state le dimissioni di Graziella Causi che non ha nascosto la sua amarezza per i modi condotti nella vicenda da amici ed avversari. "Non nascondo - ha dichiarato in una lettera al sindaco Giovanni Cuttone e alle figure istituzionali dell'Udc locale - la mia delusione verso chi, sia all'interno del mio partito sia nel contesto amministrativo, avrebbe dovuto assumere l'iniziativa politico-istituzionale dovuta ed invece ha preferito con ignavia, a mio giudizio e non solo, adottare un atteggiamento pilatesco e il principio del "panta rei", tutto scorre, inconsapevole che tale lassismo potrebbe portare ad una inevitabile degenerazione e disgregazione politica ed amministrativa. Non pensi



nessuno - ha continuato Graziella Causi - che vada via "sbattendo la porta"; prendo questa mia decisione, non per volontà consapevole o inconsapevole di altri, ma per mia esclusiva determinazione, serenamente e cristianamente, consapevolmente di aver fatto sempre e fino in fondo il mio dovere e avere a dempito con onestà e libertà ad un mandato che ho onorato". Dal canto suo l'Udc cittadina, in una riunione di tutti gli esponenti del partito, dopo le dimissioni da assessore di Graziella Causi, ha indicato ufficialmente in un documento indirizzato al sindaco il nome di Giovanna Genco, nome che circolava da mesi. La Genco candidata alle elezioni amministrative nelle liste Udc seguiva a ruota per suffragi ottenuti, la signora Causi. A chiusura del giornale (12 maggio) nessun assessore ha però ancora preso il posto della signora Causi.

Tia, le critiche del Pd

Contestato in un documento pubblico del Pd il Piano Finanziario del servizio di raccolta dei rifiuti che prevede l'aumento della Tia per l'anno 2010, votato dalla maggioranza consiliare alcuni giorni fa. "Tale Piano Finanziario - si legge nel documento - di fatto è stato proposto dalla Belice Ambiente ed accettato passivamente dall'Amministrazione Comunale". Il costo complessivo del servizio di raccolta rifiuti sarebbe ora di 1,5 milioni di euro (circa 3 miliardi di vecchie lire). Il tutto si inserisce, continua ancora il documento del Pd, "in una situazione già grave. Infatti negli ultimi mesi i nostri cittadini sono stati inondati da cartelle di pagamento, da richieste di rettifica delle superfici dichiarate, ecc. che di fatto hanno aumentato il contenzioso con la società Belice Ambiente. Questo ulteriore aumento della T.I.A. per l'anno 2010 risulta incomprensibile alla luce di un servizio che presenta diverse criticità ed inefficienze (vedi spazzolamento delle strade e dei marciapiedi del centro abitato con particolare riferimento alla zona di contrada camarro)". I consiglieri di maggioranza Nicola Clemenza, Giuseppe Bianco (entrambi del Movimento alleanza per la Sicilia) insieme ai consiglieri Massimo Cangemi, Gianni Lo Piano, Libero Leone, hanno proposto un emendamento aggiuntivo riguardante la tariffa TIA impegnando l'amministrazione comunale a predisporre apposita posta di bilancio al fine di ridurre le tariffe più esose relativamente ai nuclei familiari più numerosi. Intanto secondo i dati Pd, facendo l'esempio di una famiglia di quattro persone (e 100 metri quadri di abitazione) passerebbe dagli attuali 204 euro di Tia ai 342 euro per il 2010. E stavolta è una decisione del Consiglio comunale.

Ai sabati di Pam si parla di apertura del Parco dello Stretto

Dopo una pausa sono ripresi, sabato 17 aprile, nell'ambito della rassegna "I Sabati del PAM": il prof. F. Maurici, funzionario della Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo e docente presso la Lumisa di Palermo, archeologo medievale ed esperto conoscitore della topografia e dell'architettura medievale in Sicilia, ha offerto al pubblico una rilettura delle questioni riguardanti la presenza di Federico II in Sicilia ed i suoi rapporti con la popolazione islamica, in particolare quella insediata nella Valle del Belice che, per la sua conformazione topografica (aree collinari alternate a picchi calcarei) ha sempre favorito l'insediamento umano prolungato, dalla preistoria al Medioevo. A partire dall'827 d.C. quando inizia, proprio dal Val di Mazara, la conquista della Sicilia, la presenza islamica sul territorio diventa capillare (come dimostrano i toponimi) e non viene meno anche dopo la conquista normanna del territorio. In contrasto con la tradizione storica, però, i rapporti fra musulmani e normanni furono estremamente difficili, poiché i primi resistevano fortemente al processo di acculturazione e cristianizzazione iniziato dai secondi. Anzi, si ritirano proprio nella Valle del Belice (XII-XIII sec. a.C.), difesa naturalmente, si ergono a stato indipendente e, sotto la guida di un emiro, coniano anche una moneta argentea. Quando Federico II, imperatore di Germania, torna in Sicilia, il problema delle rivolte saracene è molto grave. Asserragliati a Monte Jato, gli islamici vengono, cruentamente, sconfitti nel 1225 e poi forzatamente allontanati

dal territorio siciliano per essere insediati a Lucera, in Puglia. Ne consegue lo spopolamento del territorio belicino che perdura anche dopo il tentativo dell'imperatore di ripopolarlo con gruppi di ghibellini provenienti dalla Lombardia (che si insediano, però, nel territorio di Corleone). Solo in età baronale (XVII sec.) rinascono, per iniziativa di singole personalità, i borghi (es. Vita) e la pratica agricola. Partanna, Castelvetrano, Salemi ed altri feudi sopravvivono, invece, per la presenza di signori del luogo, garanti della fedeltà all'imperatore. Gli scavi condotti nell'ultimo venticinquennio hanno rinvenuto numerose testimonianze di cultura materiale (ceramica invetriata, lucerne, bracieri a tre becchi tipici dell'artigianato islamico) e le sepolture sul lato (in quelle cristiane il cadavere è supino) con il viso rivolto verso La Mecca, che attestano la presenza islamica fino all'età federiciana in parti del territorio belicino oggi spopolate. E' intervenuto all'incontro anche il vicesindaco, Nicola Catania, il quale, in merito alla copertina di Kleos del mese scorso con la quale la rivista voleva destare l'attenzione sulle condizioni del sito di Contrada Stretto, ha dichiarato che il Comune sta provvedendo all'arredo del sito con quanto necessario all'accoglienza del visitatore, alla scelta del personale in accordo con il Pam, alla cura del verde e alla sistemazione dei percorsi, e che il sito verrà inaugurato, al massimo, entro la fine del mese di maggio (un resoconto più ampio dell'intervento è qui a lato).

Caterina Russo



Assessore al decoro urbano cercasi

Gran brutta bestia l'assuefazione. Quando ti prende, ti provoca un torpore mentale tale da farti vedere normale ciò che è anormale; ti offusca a tal punto il senso estetico da farti percepire l'armonia là dove c'è il disordine. Ma il disordine resta. Credi, infatti, che basti spargere una manciata di note musicali su un pentagramma per avere una melodia? Peggio, poi, se al posto di note spargi scarabocchi. Nel nostro caso, quei cavi che penzolano dai muri, quei tralicci della rete elettrica della prima ora sopravvissuti persino al terremoto, le tracce arrugginite di chiodi e supporti vari accumulatisi nei secoli, quei ciuffi d'erba che vegetano e rinsecchiscono sui cornicioni, non danno certo un aspetto gradevole agli edifici monumentali interessati. Soprattutto se da parte degli amministratori locali si ha la pretesa di fregiare il proprio comune del titolo di "città d'arte". Né depongono a favore della legittimità di un tale titolo i mille cumuli di terriccio e di pattume sparsi qua e là, le sterpaglie che infestano vie e piazze, i segnali stradali divelti e abbandonati, gli alberi rinsecchiti e i rami spezzati lasciati là per anni, la selva di fili di vario genere che attraversano lo spazio aereo delle strade. Né tanto meno (perché no?) il triste spettacolo delle bandiere esposte sugli edifici pubblici: consunte, stinte, sfilacciate, mal collocate. Ma costa poi tanto rinnovarle? Ed è così difficile disporre secondo l'ordine stabilito da un decreto o c'è proprio bisogno di un "cerimoniere"? Se ci fosse consentito di dare (timidamente e gratuitamente) un consiglio al Sindaco, gli suggeriremmo di nominare un "Assessore al Decoro Urbano", affiancato magari da una Commissione composta da forestieri, non "assuefatti", pertanto, al nostro disordine cittadino.

Dopo la segnalazione di Kleos, le dichiarazioni di Catania sullo Stretto

"La problematica relativa all'apertura dell'area archeologica di c.da stretto, è ormai risolta e presto sarà inaugurata l'opera, sicuramente entro il mese di giugno del 2010. Il ritardo, se così lo vogliamo definire, è stato causato da una autorizzazione che la Soprintendenza di Trapani ha dato all'Enel di recente, relativamente a degli scavi da effettuarsi nella zona, al fine di consentire i mancanti allacci necessari alla fornitura di energia elettrica a servizio dello stesso parco archeologico. Tale autorizzazione è stata più volte sollecitata e materialmente ritirata e consegnata all'Enel dal sottoscritto. L'A.C. quindi, con precisa posta di bilancio inserita in una variazione, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, in tempi strettissimi renderà disponibili i fondi necessari per la sostituzione di alcune piante, la pulitura completa dell'area, l'acquisto di alcuni arredi e quelli necessari per la gestione dello stesso parco che si pensa possa avere una gestione congiunta avvalendosi cioè della preziosa collaborazione del P.A.M.. Tranquillizzo pertanto quanti hanno a cuore, così come me e l'intera Amministrazione Comunale (consiglio compreso), che il parco archeologico sarà fruibile a tutti in tempi brevi e non farà certamente la fine della struttura del centro sociale di c.da camarro, per la quale peraltro, è stato ottenuto un finanziamento di oltre tre milioni di euro che serviranno ad eliminare lo stato di degrado in cui si trova e a ridare dignità a quella zona della nostra città".

CON QUALE ALIQUOTA PAGANO L'ICI I CITTADINI DELLA VALLE DEL BELICE?

- A Castelvetrano5%
- A Salaparuta5%
- A Santa Ninfa 5%
- A Vita5%
- A Poggioreale5,50%
- A Partanna6%
- A Gibellina6%
- A Salemi6%

N.B. I dati sono desunti dal sito internet del Dipartimento delle Finanze

Toponomastica

a cura di
Antonino Pellicane

VIA ANTONIO SANFILIPPO

Nel 1980 si spegneva prematuramente il grande pittore partanese Antonio Sanfilippo, vittima di un incidente stradale. Aveva aderito con molto entusiasmo al celebre gruppo romano di artisti contemporanei "Forma 1", divenendo ben presto uno dei protagonisti del sodalizio pittorico che aveva portato un fondamentale contributo al rinnovamento dell'arte italiana, ancora ferma ai canoni tematici tracciati nell'immediato dopoguerra. Nato nella nostra cittadina nel 1923, sposò la trapanese Carla Accardi, anche lei pittrice ed assieme ad artisti come Turcato, Consagra, Attardi, Perilli, Guerrini e D'Orazio ebbero lo scopo di condurre l'arte italiana verso un più agevole linguaggio europeo. L'esperienza di "Forma 1" finì ben presto ed anche il loro sodalizio a poco a poco si sfaldò; pertanto Sanfilippo iniziò a ripercorrere artisticamente altre strade, tutte contraddistinte dalla ricerca e dall'uso del segno nelle sue infinite possibilità espressive, soprattutto quando il tratto si carica di colore e si identifica con esso. Il professore Benedetto Patera, commentando la strutturazione del segno - colore di Sanfilippo, lo descrive ora fitto e serrato quasi in cosmiche galassie, ora spazioso e regolato da pazienti equilibri, altrove articolato in cadute di grappoli senza fine o ancora quasi puntiforme. La pittura di Sanfilippo ha una carica innata di vitalità, anche quando arriva agli estremi limiti del bianco e del nero, perché vive sempre in uno stupefacente equilibrio compositivo. Questi i motivi che determinano la grandezza di Antonio Sanfilippo, il pittore partanese che ha ritagliato un posto di primo piano nel panorama dell'arte italiana e la sua città non ne ha dimenticato il travaglio interiore e il suo prezioso apporto culturale, intestandogli una via nel vecchio centro storico in prossimità di via Trieste.



Lu ciuri di Maju

Il mese di maggio da tempi antichissimi è stato esaltato come il mese dei fiori e degli amori, il mese fecondatore della terra portatore di molte varietà di frutti; per i cristiani è anche il mese della Madonna, madre di tutti noi. Tra la variopinta famiglia dei fiori spicca massicciamente nei campi il giallo dei ciuri maju, una margherita che deve il suo nome al fatto che fiorisce a maggio. Quante ragazze (almeno un tempo) hanno sperato staccando ad uno ad uno i petali in successione un auguro di responso su un futuro matrimonio ripetendo "m'ama, nun m'ama, m'ama, nun m'ama...". La mattina del primo maggio in ogni portone o uscio veniva messo un mazzo di fiori gialli in segno di augurio. Tutte le case recavano lo stesso segno grazie al buon cuore dei vicini che auguravano benessere e buona sorte. Si confezionavano corone, ghirlande, collane, si adornava la cavezza della mula o dell'asino, si appendevano mazzi alle pareti delle case, si seguiva con devozione una pratica annuale che finiva sempre con una massima (comu ti tuccu stannu speru tuccheri natrannu), oppure (maju vju e maju cogghiu, bona sorti di Diu



vogghiu; ciuri di maju cogghiu a la campia, Diu pinsatici vui a la sorti mia) e ancora (maju vju e maju cogghiu a la me casa guaj nù nni vogghiu; ciuri di maju cogghiu a la campia, oru e argentu 'nta la sacchetta mia). I tempi cambiano le tradizioni scompaiono ma fortunatamente "li ciuri di maju" abbondano sempre nei campi nel mese di maggio.

Antonio Pasquale Passerino

Le nostre ricette

a cura di *Giovanna Bondi*

ORATA AL LIMONE

Ingredienti per sei persone:

1 orata, 4 cucchiaini di olio d'oliva, 3 foglie di alloro, 2 limoni, 1 cipolla, 1/2 bicchiere di vino bianco, 80 gr. di zucchero, 2 cucchiaini di aceto, 1 pomodoro, 30 gr. di uvetta, 30 gr. di pinoli, sale e pepe.

Squamate e pulite l'orata, conditela con olio, sale e pepe. Inserite all'interno del pesce qualche fetta di limone e le foglie di alloro. Scaldate il forno a 210°. Tagliate la cipolla a dadini, soffriggetela nell'olio, sfumate con il vino bianco e lasciatela cucinare per qualche minuto. Versate il soffritto sull'orata, infornatela e cuocetela per 25 minuti. Intanto preparate la salsa. In un tegame versate lo zucchero, il succo di limone e l'aceto e lasciate caramellare. Aggiungete i pinoli, l'uvetta e il pomodoro, pelato e tagliato a dadini, salate e pepate e cucinate per 10 minuti. Servite il pesce in un piatto da portata e versatevi attorno la salsa.



HOTEL ERACLE SELINUNTE

 VIA CABOTO - SELINUNTE - 91022 CASTELVETRANO (TP)
 TEL 0924.941058 - FAX 0924.81422 (RECEPTION HOTEL)
 per prenotazioni contattare la sig.ra Giovanna D'Aguanno ai seguenti recapiti:
 TEL 0924.900230 - FAX 0924.900252
 email: gdaguanno@decaced.com - www.hoteleracle.it

Hotel Village Suvaki

 C.DA CIMILLIA - 91017 PANTELLERIA
 TEL 0923.918430 - FAX 0923.918427 (RECEPTION HOTEL)
 per prenotazioni contattare la sig.ra Giovanna D'Aguanno ai seguenti recapiti:
 TEL 0924.900230 - FAX 0924.900252
 email: gdaguanno@decaced.com - www.suvaki.it

MODIONE
 Olio
 Extra Vergine di Oliva
 Coltiviamo l'olivo solo per passione.
 Azienda Agricola Tenuta Modione
 C/da Strasatto - Uffici: Via Tagliata, 73
 91022 Castelvetrano (TP)
 Tel 0924.900200 - Fax 0924.900255
 www.modione.it

GRUPPO DECCA

Le 10 canzoni più programmate dall'8 aprile al 12 maggio 2010

SuperPlaylist Chart

a cura di **Gianfranco Pastore**

- 01 LIGABUE - Un colpo all'anima
- 02 MODA' - Sono già solo
- 03 LITFIBA - Sole nero
- 04 CESARE CREMONINI feat JOVANNOTTI - Mondo
- 05 EMMA MARRONE - Calore
- 06 DASHBOARD CONFESSIONAL - Belle Of The Boulevard
- 07 GIANLUCA GRIGNANI - Il più fragile
- 08 VASCO ROSSI - Ho fatto un sogno
- 09 BIAGIO ANTONACCI - Se fosse per sempre
- 10 TRAIN - Hey soul sister

Discovery Dance Parade

a cura di **Salvo Li Vigni**

- 01 QIKA - I'm so excited
- 02 PONTE MARCHI - Don't let me be misunderstood
- 03 KANDO feat. ALICIA - Frozen
- 04 LEROY GOMEZ - Everybody in love
- 05 RIVA STARR - I was drunk
- 06 GIGI DE MARTINO - Il canto della sirena
- 07 DUAL JAM - Crime of passion
- 08 JONATHAN BARBIERI - Cameo
- 09 IAN CAREY - Keep on rising
- 10 FERNANDO LOPEZ - Money e Cash

GRUPPO DECCA
 DECA CONSULTING Srl - Via Tagliata, 73 - 91022 Castelvetrano (TP) - Tel 0924.900200 - Fax 0924.900255
 www.decaconsulting.com - email: l.russo@decaced.com

In forma con il boot camp!

Paradossalmente, la crisi economica ci sta rendendo un pò migliori. E anche se mi limito a parlare del nostro mondo, il fitness, ho il sospetto che anche in altri ambiti si stia verificando lo stesso processo. Per "un pò migliori" intendo che avendo abbassato il tenore delle nostre pretese quotidiane, stiamo conoscendo una dimensione più vicina alle cose semplici della vita. Sarà un caso, o forse no, ma da quando ci si lamenta che i soldi sono finiti, si è affacciata alla ribalta una nuova concezione dell'allenamento, fatta di attrezzature semplici, esercizi che promettono fatica e sudore e

concetti allenanti istintivi (BOOT CAMP). Noi del gym magazine, in questo numero vi parliamo proprio del BOOT CAMP come allenamento per rimettervi in forma, vi diamo i soliti consigli sulla corretta alimentazione e il controllo del peso (ricordate che la spiaggia vi aspetta) e per invogliarvi ancora di più, vi proponiamo una promozione valida in tutti i centri gymnetwork, che in 2 mesi prima delle ferie e ad un prezzo vantaggioso vi consentirà di presentarvi bene in spiaggia. Ehi, state ancora seduti a leggere? Via di corsa, vi aspettiamo!!!

Ezio

Si chiama BOOT CAMP ed è la più recente tendenza nell'allenamento del fitness: si eseguono gli esercizi dell'addestramento militare-pochi fronzoli e molto sudore- a ritmo di musica. L'idea nasce, come sempre nel nostro settore, negli USA dove si tende a compiacere la clientela affaticandola e divertendola con elementi semplici e di facile esecuzione. Il BOOT CAMP, in realtà, nasce come disciplina all'aperto. Si utilizzano esercizi che fino a oggi erano considerati fuori moda, come i saltelli laterali, i piegamenti sulle braccia, gli addominali con le chiusure a libretto. Ma soprattutto, nel BOOT CAMP all'aperto, si corre, ci si arrampica, si cammina velocemente con un compagno sulle spalle e si praticano esercizi del tutto simili a quelli utilizzati nell'addestramento militare. Ma, naturalmente, il BOOT CAMP ha trovato ampi spazi nei fitness club. I moduli di allenamento sono ripresi

da quello che viene proposto in versione outdoor e proposti al pubblico delle palestre. I concetti fondamentali rimangono quelli della semplicità di esecuzione degli esercizi e del formato di lavoro estremamente fruibile per ogni tipologia di pubblico. La struttura della lezione tipo è composta da brevi sequenze allenanti con gli esercizi più istintivi: squat, affondi, piegamenti sulle braccia, balzi e recuperando esercizi leggermente dimenticati come i saltelli sul piano frontale o come la camminata balzata sul piano sagittale. Perché gli esercizi ricordino ancora di più un addestramento occorre puntare sulle varianti (tutto questo rientra infatti nell'immaginario cinematografico) e alcuni passi a terra, come quello del leopardo e del gattino, oppure un rotolamento. Esercizi per lo più non convenzionali e che possono sorprendere la clientela.

L'importante è essere chiari da subito riguardo a cosa si andrà a fare. La struttura della lezione non dovrà essere legata a logiche troppo vincolanti ma l'istruttore dovrà essere così intelligente da creare spazi di recupero attivo per non creare una lezione troppo pesante e quasi votata al suicidio. Una lezione di BOOT CAMP garantisce un alto consumo calorico, naturalmente, e non sempre è necessario seguire i tempi della musica, così da coinvolgere anche i frequentatori della sala pesi, di solito poco propensi al ritmo musicale. L'idea del BOOT CAMP può dare adito ad iniziative estive, con campi di addestramento all'aperto, iniziativa questa che sicuramente fa gruppo e diverte. Quindi se volete provare una disciplina nuova, allenante, divertente e che in vista dell'estate vi permetterà di rimettervi in forma velocemente, provatelo! In tutti i centri GYMNETWORK!

Poche regole per tenersi in forma

Oggi è fondamentale comprendere l'importanza di una dieta. L'incessante campagna pubblicitaria di farmaci che permettono di dimagrire quasi miracolosamente, le diete dell'ultimo minuto, il crescere sempre più dei fast-food, nonché la grande abitudine di consumare il cibo in grande fretta e con indifferenza, sono un insieme di fattori che stanno creando una grande confusione in campo dietetico. La causa, come si sa, è la seguente: per prima cosa la vita sedentaria, poi la maggiore disponibilità degli alimenti che si fanno sempre più presenti sul mercato e che hanno un potere incantatore su di noi. Ogni giorno siamo bombardati dai messaggi della pubblicità che inducono al consumo. E la maggior parte riguardano prodotti alimentari invoglianti e ipercalorici complessivamente definiti "junk food" o cibo spazzatura (snacks dolci e salati, merendine varie, bibite zuccherate etc.). Le merendine infatti, vengono ormai prodotte sempre più piccole in modo che il consumatore sia illuso dal basso contenuto calorico della singola porzione. Uno snack è solo "125 kcal" peccato che sia soltanto 25 g. L'alimentazione attuale - soprattutto quella degli adolescenti e

dei bambini - risulta iperproteica (con eccesso di assunzione di proteine di origine animale), iperlipidica (con elevata assunzione di grassi saturi), con elevata assunzione di zuccheri semplici e sale. Altre caratteristiche sono rappresentate dal ridotto apporto di fibra alimentare, di calcio e anche di ferro. Gli strumenti per ridurre il peso corporeo e mantenere i risultati nel tempo sono essenzialmente due: un corretto regime alimentare e la pratica di

Le regole da seguire:

- controlla il peso e mantieniti sempre attivo
- piu' cereali, legumi, ortaggi e frutta
- grassi: scegli la qualità e limita la quantità
- zuccheri, dolci, bevande zuccherate: nei giusti limiti
- bevi ogni giorno acqua in abbondanza
- il sale? meglio poco
- bevande alcoliche: se si', solo in quantità controllata
- varia spesso le tue scelte a tavola
- la sicurezza dei cibi dipende anche da te.

una regolare attività fisica. Alimentazione corretta e movimento sono gli unici due fattori dai quali dipende il nostro bilancio energetico. Esistono tuttavia una serie di raccomandazioni di carattere generale che tutti possono seguire per migliorare la propria alimentazione e quindi la salute. Partendo da questi punti vengono preparati menù salutari e deliziosi, personalizzati, basati quindi su una cucina legata al territorio e soprattutto alle stagioni, ma alleggerita nell'uso dei condimenti e nelle tecniche di cottura: l'impiego dell'olio a crudo, la cottura al vapore o in padella antiaderente e l'uso del forno per ultimare le preparazioni consente di avere cotture uniformi che raggiungono il cuore dell'alimento senza bruciare i grassi. Ricorrere alle erbe aromatiche ad esempio può aiutare a diminuire ulteriormente il consumo di olio e di sale, profumando i piatti e conferendo loro comunque un ottimo sapore. E ancora cuocere le verdure cercando di lasciarle croccanti fa sì che nel palato si producano delle sensazioni piacevoli.

Il frutto del mese: la banana!!

Uno tra i cibi più consumati nel mondo è la banana. Ha una forma allungata e si sviluppa secondo il classico "caschetto" che può arrivare a pesare fino a 50 kg. Ha una buccia esterna piuttosto dura, di un colore che va dal verde chiaro al giallo (a seconda del grado di maturazione). La parte commestibile della banana è la sua polpa che si presenta biancastra e piuttosto dolce. Il frutto contiene molto zucchero ed è estremamente nutriente, ecco perché può facilmente sostituire un piccolo pasto ed è molto indicato come "spuntino", anche per il suo notevole potere "saziante". È tipica dei paesi tropicali, dove è possibile consumarla nell'arco di tutti e dodici i mesi e quando non è possibile trovarla viene coltivata nelle serre, raccolta e trasportata in celle frigorifere (12 circa) per essere esportata. Le calorie apportate sono circa 200 per un frutto; non si può propriamente definirlo un frutto

ipocalorico e questo è il motivo per cui i dietologi suggeriscono di consumarla con moderazione nelle diete ipocaloriche e soprattutto di non mangiarla a fine pasto dopo aver già introdotto nell'organismo sufficienti calorie. Grazie alle sue proprietà nutritive ed energetiche la banana è particolarmente indicata per chi fa sport (l'ideale sarebbe mangiarla 40-50 minuti dopo l'attività fisica), anche in virtù della presenza di sostanze vasoattive, come la tiamina, dopamina, noradrenalina e serotonina. Ricca di amido, zuccheri, vitamina B1, B2, C, E, minerali (fosforo, magnesio, sodio, potassio, ferro, zinco) e tannini. Le proteine presenti in un frutto sono 1,09, i grassi 0,33, i carboidrati per differenza 22,84, le fibre 2,6. Un frutto del peso di 100 grammi, contiene: 89 calorie, 0,33 grassi, 22,84 carboidrati, 74,91 acqua. Secondo uno studio effettuato dal Mind (che si occupa di consulenza aziendale),

la banana sarebbe particolarmente indicata per le persone che soffrono di depressione. Questo è dovuto ad una particolare sostanza in essa contenuta, il triptofano, che l'organismo trasforma in serotonina, migliorando l'umore e l'equilibrio nervoso. Ciò è dovuto anche al gran numero di vitamine del gruppo B, che hanno un potere calmante. La banana viene anche utilizzata per le maschere di bellezza, a causa dell'alta concentrazione di potassio, betacarotene e vitamine del gruppo B. Il potassio ha un noto potere diuretico ed è quindi utile per la ritenzione idrica e per "atturare" gli edemi sotto gli occhi che si notano al risveglio. Il betacarotene, che nell'organismo si trasforma in vitamina A, ostacola l'azione dei radicali liberi, mantenendo più giovani le cellule e rendendo la pelle liscia e morbida.

2X1

Vieni in palestra dal 17 maggio al 15 luglio due mesi al prezzo di uno!
per info 0924922121

solo da

gym network
Energy center palestra

**DA OLTRE 30 ANNI ABBIAMO FATTO
LA STORIA DELLA TENDA
PARTENDO DALLA VALLE DEL BELICE**

MONTE

PRESENTAZIONE DELLA NUOVA PRODUZIONE DELLA DITTA MONTE PIETRO

Domenica 11 aprile 2010 la Ditta Monte Pietro ha avuto il piacere di invitare tutta la sua clientela proveniente da ogni provincia della Sicilia all'interno della sua azienda sita nella zona industriale di Contrada Magaggiari di Partanna.

Con l'occasione sono state presentate le nuove tende da sole e le tende tecniche esclusive della Ditta Monte Pietro che da quest'anno si propone con prodotti completamente esclusivi, realizzati con materiale esclusivamente commissionato dalla Ditta Monte Pietro e con macchinari all'avanguardia in campo europeo come ad esempio la saldatrice dell'acrilico, il banco automatico con ricerca elettronica, ecc. Si è mostrata nel contesto la tecnica di lavorazione dei tessuti.

Sono intervenuti alla riunione circa cento operatori del settore provenienti da ogni parte della Sicilia: da Ragusa a Catania, a Messina, a Palermo, ecc. Con tali operatori la Ditta Monte Pietro ha stabilito rapporti di solida collaborazione più che decennale.

La Ditta Monte distribuisce prodotti particolari con una politica di vendita rivolta ad operatori del settore altamente specializzati.



Lettera a Kleos dell'imprenditore castelvetranese Nicola Egitto

Kleos, dichiarandosi disponibile a pubblicare eventuali chiarificazioni degli organi competenti, gira a loro il contenuto della lettera.

Caro direttore,

sono Nicola Egitto, imprenditore di 55 anni residente a Castelvetrano (TP) che opera sul territorio in campo tessile dal 1924 (attività iniziata da mio nonno e che vanta oggi un'azienda di circa venti impiegati) e nel campo immobiliare dal '77. Il motivo della mia lettera è molto semplice. Castelvetrano è stata una delle prime città in Sicilia dove è stato creato lo sportello unico SUAP, con a capo l'allora Sindaco Avv. Beppe Bongiorno, all'epoca fiore all'occhiello del nostro comune, tenuto a modello da tutti i comuni della regione, che ha vantato la creazione di 3000 posti letto a Marinella di Selinunte, la creazione di una zona artigianale a Castelvetrano, la creazione di una zona industriale e la formazione del parco commerciale più importante che esiste nella Sicilia occidentale. Purtroppo dal 2008, con il pensionamento del dirigente, lo sportello unico a Castelvetrano non funziona più. I risultati che prima erano notevoli in termini di efficienza ed efficacia sotto tutti gli aspetti (dalla creazione dell'impresa, alla creazione dei posti di lavoro, sia direttamente che nell'indotto) adesso sono pressoché scomparsi, i tempi di risposta che per legge sono di 30 giorni adesso sono di "non si sa". Mi permetto di dire queste cose con assoluta coscienza e certezza in quanto da tre anni provo a portare avanti iniziative imprenditoriali (campo da golf a 18 buche, strutture residenziali a Castelvetrano e a Marinella di Selinunte, capannone industriale con annesso impianto di

fotovoltaico) senza esito né positivo né negativo o per essere più preciso si è avuto qualche spiraglio quando queste iniziative avevano perso "appeal" e quindi investitori. Come Lei ben sa, caro direttore, il mercato ha le sue regole ed è così in continua evoluzione che un progetto che oggi è valido, dopo 6 mesi può risultare obsoleto, figuriamoci dopo anni. Ora io Le chiedo: "Cosa si deve fare per potere creare qualcosa, imprenditorialmente parlando?". Io non chiedo regali, non sono stato educato così, chiedo solo di potere fare le cose che mi spettano. Infine, approfittando della Sua disponibilità, Le allego breve riassunto dell'ultima iniziativa che avrei voluto e che vorrei portare avanti, da dove si evince che a distanza di 180 giorni ancora il comune deve assegnare il lotto di terreno. RIASSUNTO: Nicola Egitto, nella qualità di amministratore della SUN.CE s.r.l., in conformità alle norme che regolano l'assegnazione delle aree del PPZI, con istanza prot. n. 53991 del 25 novembre 2009 presentava istanza a codesto SUAP di acquisto di un lotto di terreno di 20.000 mq nell'ambito dell'area del Piano Particolareggiato della Zona Industriale (PPZI) per la realizzazione di un impianto per l'assemblaggio, il collaudo, la manutenzione di dispositivi e manufatti di produzione di energia da fonti rinnovabili che prevede l'assunzione diretta di dieci unità, più la possibilità di dar lavoro ad altre quindici persone nell'indotto. Con provvedimento del 1 febbraio 2010, il SUAP ha dichiarato l'ammissibilità della richiesta. Appare opportuno segnalare che,

l'amministrazione, con la nota in esame, incorreva già in una violazione del regolamento per l'assegnazione delle aree del PPZI in quanto al posto di comunicare l'ammissibilità in 7 giorni la comunicava dopo oltre 50 giorni. Con nota prot. n. 2131 del 14 aprile 2010 l'amministrazione subordina l'assegnazione del lotto al pagamento di euro 140.000,00 a titolo di prima rata della somma totale, pari ad euro 560.000,00, cifra equivalente all'acquisto del terreno, oltre la stipula di una polizza fidejussoria a garanzia del restante importo pari ad euro 420.000,00. Tutto questo è in difformità degli artt. 15-16 del regolamento che prevedono in ordine cronologico: • assegnazione del lotto (non ancora avvenuta ad oggi) • progettazione dell'immobile • approvazione del progetto • vendita del terreno con contestuale pagamento della prima rata e rilascio di fidejussioni per la rimanente parte. Rimango molto amareggiato nel constatare che l'amministrazione ancora a distanza di circa 180 giorni non mi ha assegnato il terreno e si preoccupa soltanto del versamento dei soldi e di ricevere una fidejussione. Tutto questo, caro direttore, fa capire come ad oggi questa amministrazione che millanta di dare la possibilità agli imprenditori di creare sviluppo e posti di lavoro nella nostra città, riesce a creare disoccupazione e malessere nella collettività. Certo di un Suo pronto interessamento l'occasione mi è gradita per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Nicola Egitto

JUSTCavalli
PACIOTTI
4US
FENDI
JOHN
RICHMOND

Clips
PINKO
BLUGIRL
BLUMARINE
RefrigiWear

Barrile

uomo: corso vittorio emanuele, 25 e/f - telefax: 0925.25258
donna: corso vittorio emanuele, 16/a - tel. 0925.23325
92019 SCIACCA (AG)
www.barrile.it

ROY
LIGERS
PEUTEREY
VERSACE
CANALI

PIERO GUIDI
Harmont & Blaine
ARMANI
COLLEZIONI
CARLO PIGNATELLI

Idealimpianti s.a.s.

di Cucchiara Vincenzo & C. - via del Popolo, 81 - PARTANNA
 tel/fax: 0924 87046 - cell: 328 1153211
 email: idealimpiantisas@libero.it - www.idealimpiantisas.com

Si prende cura di CASA TUA

IMPIANTI FOTOVOLTAICI
 IMPIANTI ELETTRICI - IDRAULICI - TERMICI
 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
 SISTEMI DI AUTOMAZIONE (cancelli automatici)
 SISTEMI DI ALLARME E DI VIDEOSORVEGLIANZA

PENSIAMO A TUTTO NOI !!!



QUINDICIMAGGIO2010

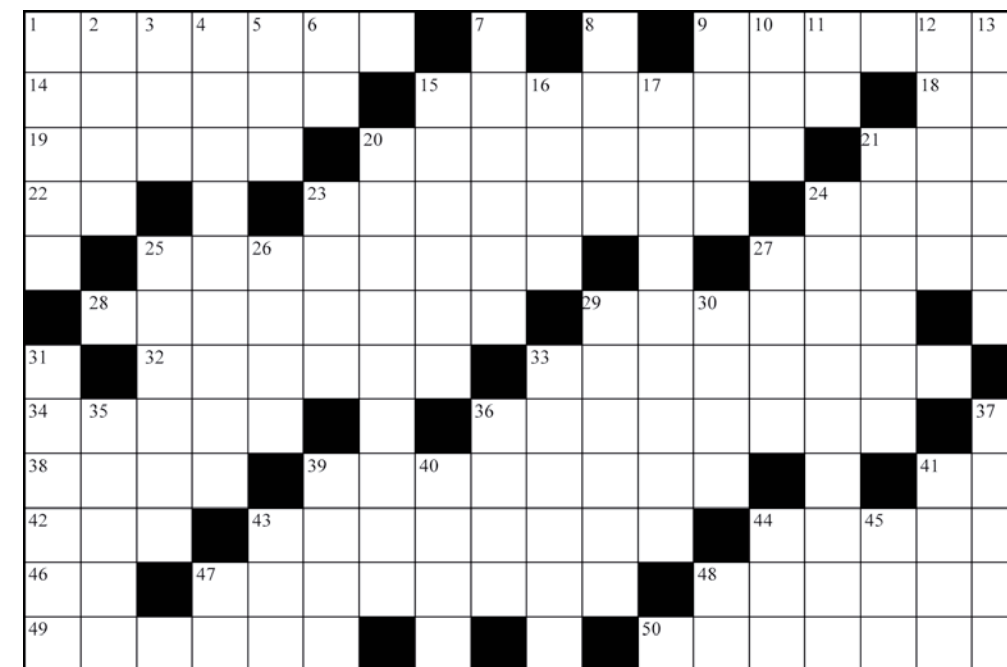
KLEOS

Giochi e svago

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Filosofo greco - 9. Forma di riproduzione cellulare - 14. Mollusco gasteropode - 15. Antilope di piccole o medie dimensioni - 18. Trento - 19. Allegrî, lieti - 20. Appartiene alle forze armate - 21. File contenente descrizioni di applicazioni scaricabili via web - 22. Iniziali di Pezzali - 23. Nella mitologia greca era uno dei figli di Gaia - 24. Canti eseguiti da piú persone - 25. Apprendere, conoscere - 27. Denominazione distintiva dell'impresa - 28. Abitante di Tirana - 29. Muro interno di edifici - 32. Celebre romanzo di Nabokov - 33. Affine, omogeneo - 34. Estremità di un arto a forma di pinza di cui sono dotati molti crostacei - 36. Tubo che permette di respirare tenendo la testa immersa nell'acqua - 38. Levigata, lisciata - 39. Terreno con colture di tipo ornamentale - 41. Terni - 42. Figura della mitologia greca - 43. Mutato, modificato - 44. Rivolgersi all'autorità giudiziaria - 46. Bologna - 47. Anfìbio simile ad un rospo - 48. Focaccine a base di farina e lievito di origine russa - 49. Piccola area di terreno coltivata a fiori - 50. Liquido bruno che si separa dallo zucchero per centrifugazione.



VERTICALI: 1. Antico popolo della Sicilia occidentale - 2. Genere letterario - 3. Italian Music Awards - 4. Gioco tipico del biliardo - 5. Coordina l'attività agonistica internazionale del ciclismo - 6. Simbolo chimico del radio - 7. Nascondere, occultare - 8. Poeta di alta ispirazione - 9. Frutti del rovo - 10. Filamenti che formano il corpo vegetativo dei funghi - 11. Torino - 12. Accordi internazionali per limitare gli arsenali di armi nucleari - 13. Era la casa motociclistica piú vecchia d'America - 15. Cornice terminale di un mobile - 16. Federazione Italiana Sport Equestri - 17. Antico titolo pubblico di origine germanica - 20. Fa parte delle isole Egadi - 21. Autorità suprema nell'ambito di una comunità - 23. Antica tribù germanica - 24. Nell'antica Grecia era un genere della lirica - 25. Indenne, incolore - 26. Composizione dipinta che si pone sull'altare - 27. Isola della Grecia - 29. Minerale usato per la preparazione di anidride solforosa - 30. Usanza, costume - 31. Nel periodo romano e medievale era lo scrivano di professione - 33. Calmata, placata - 35. È la capitale del Vietnam - 36. Miscuglio gassoso che forma l'atmosfera - 37. Dispositivo attraverso cui è possibile usufruire di corrente elettrica - 39. Festa solenne ed elegante - 40. Scrittore e patriota italiano dell'Ottocento - 41. Gioco noto anche come filetto - 43. Gergo tecnico del rodovetro - 44. Tutto in inglese - 45. Tasto della tastiera - 47. Fiume italiano - 48. Simbolo chimico del berillio.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata nel n. 6 di Kleos (19 giugno 2010)

Cultura

Roberto Rossellini, il film "Viva l'Italia!" e le rivalità tra Vita e Calatafimi

In questi giorni si celebra il 150° dell'Unità d'Italia. Nel 1960, in occasione dell'importante anniversario del 100esimo, arrivò in Sicilia (nei luoghi garibaldini) il famoso regista neorealista Roberto Rossellini per girare il film *Viva l'Italia!*, che gli era stato commissionato dal governo nazionale, e che aveva lo scopo di riportare la cronaca e la verità dei fatti intorno all'impresa dei Mille, "demitizzando" ed umanizzando la figura di Garibaldi. All'epoca, per girare le scene della famosa battaglia di Calatafimi, le comparse vennero scelte dalla produzione fra i cittadini di Calatafimi, Vita e Salemi. E questo film, come riferisce Antonino Gucciardi di Vita, fu un vero toccasana per la gente del luogo, che cercava ancora di risanare le ferite e la povertà dell'ultima guerra. Gli uomini, i ragazzi ed anche alcune donne parteciparono in massa rivestendo vari ruoli, per i quali ciascuno riceveva un compenso giornaliero compreso tra 800 e 1200 Lire. In una sua recensione (da *Il Tempo*, 28 gennaio 1961) il famoso critico cinematografico Gian Luigi Rondi descrive le scene di battaglia del film come le piú vivaci "anche se...] abbastanza disordinate e confuse". E io, oggi, credo di poter intuire il vero motivo di ciò! Mio zio, Salvatore Favara, scomparso da alcuni anni, che partecipò alle riprese nei panni di un soldato genovese al seguito di Garibaldi (a 26 anni, nella foto scattata sul set durante una pausa, sul cui sfondo si vedono anche le altre comparse in fila per il cestino del pranzo), nel raccontarmi la sua esperienza "cinematografica", mi riferiva sempre un divertente aneddoto. Si dice da sempre dell'esistenza di una rivalità fra i cittadini di Vita e quelli di Calatafimi. Girare, quindi, la scena della famosa battaglia, fu per molti l'occasione buona per "sfogare" questo antagonismo. Nelle campagne di Salemi, contrada di Calatafimi dove, in realtà, avvennero le riprese, i Vitesî (celati, con i Salemitani, dalle uniformi garibaldine) ed i Calatafimesi (nei panni dei contrapposti soldati borbonici) approfittarono della finzione cinematografica per "darsele" davvero (e di santa ragione!) per venti giorni, periodo che servì alla troupe di Rossellini per girare la scena. Se non è cinema neo...realista questo! (e.a.r.).



Profumeria
KATIA
Pelleteria



- CLINIQUE
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARCIANO
- FLASSE AMERICANA
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono 0924.921540

MENFI via della Vittoria, 162
telefono 0925.75508



Arance non siciliane distribuite a scuola con soldi europei

di Enzo Minio

Grande levata di scudi nel comprensorio agrumicolo di Sciacca e di Ribera perché sono state distribuite nei giorni scorsi a scuola, ai bambini, arance non siciliane, di piccola pezzatura, uscite da celle frigorifere, nel quadro della campagna nazionale dei ministeri delle Politiche Agricole, della salute e dell'Università e Ricerca, realizzati con il contributo finanziario della Comunità Europea. A ribellarsi subito, con un vibrante documento, sono stati l'Asa di Sciacca e il CSA di Ribera, associazioni di agricoltori, le quali denunciano che "il programma di educazione alimentare svoltosi anche nel comprensorio agrigentino ha visto la distribuzione di arance pugliesi e calabresi in un territorio, tra Sciacca e Ribera, dove l'operazione rappresenta una vera e propria vergogna e mortificazione per i produttori, considerando che il territorio è altamente vocato per le produzioni agrumicole di qualità e vantano un marchio di origine e Dop a tutela dei consumatori". I responsabili dei comitati locali degli agricoltori, Antonino Ciaccio di Sciacca e Giuseppe Colletti di Ribera, si chiedono come mai in un territorio, tra Sciacca e Ribera, dove ancora ad oggi si effettua la raccolta, vi sia la necessità di ricorrere alle produzioni estere da mesi conservate in celle frigorifere. L'Asa e il Csa se la pren-

dono con gli amministratori, con i deputati regionali e nazionali e con il governo che deve "restituire la dignità ai produttori agricoli locali, attivandosi per la valorizzazione del territorio, delle tradizioni e



Ribera, arance a tavola

delle produzioni che appartengono alla terra agrigentina". E' vero che si tratta di un progetto nazionale del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ma è anche vero che l'operazione non poteva essere gestita, con gli appositi bandi, su un'area, una macroregione che comprendeva la Sicilia, la Calabria, la Basilica-

ta, la Puglia e la Campania. Sarà successo che le arance calabresi saranno arrivate in Sicilia da Altamura, in Puglia, dove è presente la società che ha vinto la gara di appalto e possibilmente le verdure e gli ortaggi di Vittoria saranno andati a finire in Campania. Fa chiarezza Giuseppe Pasciuta, dirigente della Soat di Sciacca e presidente del consorzio di Tutela Arancia di Ribera.

"Le arance fornite sono partite in parte da Ribera e in parte da Acireale. Gli agrumieri erano di piccola dimensione (150 grammi) perché così prevedeva il disciplinare. Il consorzio ribese ha fatto rilevare alcune anomalie come la pezzatura e il fatto che l'operazione doveva essere fatta per regione e per macroregioni. Plaudiamo all'iniziativa dell'educazione alimentare, ma è necessario apportare delle correzioni ai disciplinari".







CONAD
con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim
con abbigliamento
e accessori uomo donna bambino
giocattoli, profumeria e articoli vari

**Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)**
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

Intervista al cantante-attore Nicolas Tenerani

Dopo aver conosciuto meglio Luca Zingaretti, Antonello Angiolillo, Francesco Cafiso, Gabriele Muccino, Vittorio Matteucci, continua il nostro viaggio fra i talenti del teatro, del cinema e della musica. Nicolas Tenerani (bolognese, 32 anni) è un cantante-attore che ha permesso al suo talento di esprimersi sotto varie forme: fiction, letture radiofoniche per Radio Rai e tanto teatro. Dotato di una calda voce baritonale, nel suo curriculum c'è anche l'incisione di un disco insieme a un coro di alpini della Brigata Julia. È stato recentemente interprete di un delizioso ed ironico Capitan Uncino, nel musical di Bennato, Peter Pan, e di un sicuro e "paterno" fra' Tuck nel Robin Hood di Beppe Dati accanto a Manuel Fratini (in scena in Sicilia nello scorso inverno).

Fai questo mestiere da alcuni anni, ma quando è nata in te la voglia di calcare le scene?

Io ho messo piede su un palcoscenico per la prima volta a quattro anni partecipando in Belgio (Paese in cui sono nato) a un concorso per piccoli talenti. E da lì è nata la mia grande passione per il canto, anche perché, nella mia famiglia, tutti hanno sempre cantato: dai miei nonni, a mio padre, a mia madre (tutti con bellissime voci). La musica quindi si è sempre sentita in famiglia.

Quando, invece, hai iniziato a recitare?

La passione per il teatro è arrivata in un secondo tempo. Frequentavo le superiori ed entravo a far parte di un gruppo teatrale amatoriale, fatto da studenti della stessa scuola. Finita la scuola, mi aggregai a un gruppo di attori dilettanti e con loro cominciai a fare i primi spettacoli. In seguito mi trasferii a Roma per studiare recitazione nella scuola di Giulio Scarpati e cinque anni fa fui chiamato per la parte di Cassio nell'Otello Rock; dopo sono arrivati altri musical e altre proposte grazie alle quali ho messo alla prova le mie capacità di attore.

Come nasce la tua passione per il musical?

Il colpo di fulmine è arrivato per me un giorno in cui andai a vedere in teatro la commedia musicale Gigi (tratta dal celebre film musical, vincitore di 9 premi Oscar nel 1958, n.d.r.); e sul palcoscenico vidi esibirsi insieme artisti del calibro di Maria Laura Baccharini, Gianluca Guidi, Ernesto Calindri, Isa Barzizza...

Sarebbe bello se fosse riportato in scena...

È proprio quello, infatti, il mio sogno: prendervi parte un giorno, interpretando il protagonista, Gaston Lechaille. Questo musical è elegante, è bello (ho una grande passione per il Bello!). Ma fare musical in generale è bello perché si ha il meglio delle tre discipline. Ci sono però tanti altri ruoli che amerei fare.

Ti sei cimentato sia in teatro che nella fiction: tra le due, cosa preferisci?

Sicuramente la scena teatrale, perché a me piace avere il polso della situazione. Il teatro ti permette in base a quello che senti dal pubblico ed in base a come si svolge la scena, di poter in un attimo aggiustare il tiro e far sì che lo spettacolo sia diverso e migliore ogni sera.

Riesci a portare la tua personalità sul palcoscenico?

Sì, c'è sempre un po' di Nicolas nei miei personaggi.

Sei un baritono naturale. Hai avuto difficoltà ad esprimere la tua voce nel musical?

Fortunatamente, devo dirti che con un po' di tecnica a volte si riescono a toccare delle note un po' più alte. Finora, comunque, per i personaggi che ho interpretato, la mia voce più profonda di altre mi è stata utile. I ruoli da baritono, comunque, ci sono, e spero che quindi altre offerte arrivino.

Quale musica ami di più? Ti ispiri ad un cantante in particolare?

Sono amante dello swing, del jazz (è solito in un gruppo i Groove Café, n.d.r.) ed amo Frank Sinatra, la sua eleganza, la sua classe, la sua capacità vocale; ha una grande estensione, ma al tempo stesso un calore, un timbro che pochi riescono ad avere.

In tournée si trascorrono molti mesi insieme in giro per l'Italia. Come si vive con i compagni di scena?

La cosa più bella di una tournée è che si vive una specie di Grande Fratello. Si sta tutti insieme, non 24 ore su 24, ma quasi. Si impara quindi a conoscere gli altri, ma anche a modularla ed a conoscere se stessi. La convivenza per me è una grande lezione di vita.

Cosa significa oggi fare musical in Italia? Quali le difficoltà da affrontare?

Fare musical in Italia oggi significa innanzitutto ingoiare tanti rospi (ride) e fare tanti sacrifici! Le produzioni non sono molte, mentre i talenti sono tanti. Quindi, ci troviamo sempre a dover lottare molto per avere delle belle occasioni. Il pubblico va anche svecchiato ed educato a questa nuova forma di espressione che viene dalla cultura anglosassone. Inoltre ci sono poche produzioni e pochi mezzi. Forse con l'arrivo di nuove produzioni dall'estero come la Stage Entertainment le cose stanno cambiando.

Cosa pensi del pubblico teatrale siciliano?

Il pubblico siciliano è un pubblico spaziantone. Il calore che ti aspetteresti fin dalle prime battute arriva solo negli applausi finali. Questo denota moltissima attenzione verso ogni momento dello spettacolo e per un attore è un ottimo motivo per essere concentratissimo durante tutta l'esibizione.

Cosa ti senti di consigliare a un giovane che vuole intraprendere la carriera teatrale?

Per fare questo mestiere bisogna studiare, fare tanti sacrifici; ed in più bisogna essere motivati dalla passione, dall'entusiasmo e dalla curiosità. Oggi in televisione si vedono "programmi": queste non sono scuole! E poi non bisogna andare alla ricerca della notorietà effimera che solo certa tv può dare. Se si è spinti da quello, allora conviene cambiare mestiere.

Enza Adriana Russo

Le barzellette di Degi

TRA AMICHE

– Ciao Teresa, comu stai? Bona, grazi a Diu. E tu?
 – Nun ni putemu lamintari. Lu sa? Ma figghia, avi se misi ca travagghia pi un studiu legali 'mpurtanti.. L'avvucatu si la porta a lu Tribunali, a li cunvegni... comu la voli beni!!! Ci fa regali,... bracciala,...aricchini,... si la porta in vacanza, la voli beni assa assa! E natri semu veramenti cuntenti. E to figghia chi fa?
 – Me figghia? Puru la Buttana fa. Ma...n'famigghia...nun semu tantu cuntenti però!

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Un bimbo, al primo banco, con un'espressione tutt'altro che sveglia, rivolgendosi alla compagnetta alla sua destra: "Comu ti chiami?". E lei di rimando: "Margherita". "Picchi?". "Perchè, quando sono nata, dal vaso di fiori sul comodino, una margherita è caduta nella culletta e mamma mi ha chiamato Margherita". Rivolgendosi alla compagnetta alla sua sinistra chiede: "E tu, comu ti chiami?". Lei risponde: "Io, Rosa mi chiamo". "Picchi?" "Perchè, quando sono nata, dal vaso di fiori sul comodino, una rosa è caduta nella culletta e mamma mi ha chiamato Rosa". Entrambe le bimbe, all'unisono poi gli chiedono: "E tu come ti chiami?". "Cu, iu?...Pino mi chiamu".



**ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA**

MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE - GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE - RICAMBI VARI - CISTERNE

E-mail:cevema@libero.it

Via Cialona, s.n. - Tel. e Fax 0924921790 - Partanna (TP)

Soluzione del cruciverba di p.17 del n. 4 di Kleos

M	E	L	A	N	I	N	A	S	K	E	T	C	H	C	A	
O	F	E	L	I	A	B	A	C	O	L	I	A	F	F	A	R
L	E	S	T	E	R	A	G	U	S	A	E	G	I	D	A	
I	S	S	O	N	O	V	A	R	O	A	T	E	N	E		
S	T	O	V	O	C	A	T	I	V	O	E	N	E	T	I	
A	O	F	A	D	O	A	O	R	A	R	I	O				
N	L	A	R	I	C	E	S	I	G	E	A	D	I			
O	M	E	G	A	O	S	S	I	M	O	R	O	P	O	G	
A	G	O	N	E	S	I	R	E	N	A	G	E	N	E		
C	O	N	T	O	M	E	S	T	R	E	F	L	O	R	A	N
T	R	O	T	P	E	R	S	E	O	C	A	T	E	T	I	
S	I	O	R	O	S	E	I	E	D	I	L	I	Z	I	A	



La **GRAFICHENAPOLI** srl, da oltre 20 anni nel settore delle arti grafiche, è diventata, con il passare degli anni, sempre più una struttura dinamica: alle esigenze di un costante ed elevato standard qualitativo, infatti, ha risposto con un rinnovamento di macchinari e con l'immissione di risorse umane con nuove competenze.

La **PRESTAMPA**: È tutto il lavoro di composizione, pre-produzione e impaginazione, che porta alle bozze di stampa grazie a modernissime stazioni grafiche. Anche se non avete un grafico, potrete disporre dei nostri operatori, capaci di realizzare i vostri progetti e suggerire eventuali miglioramenti prima della stampa.

DIRECT-TO-PLATE: È la grande innovazione tecnologica che ci ha permesso un risparmio di tempo e una definizione, delle immagini superiore ai sistemi tradizionali. Il sistema permette di collegare direttamente in linea le stazioni grafiche con le macchine di fotoincisione e realizzare direttamente un esecutivo dalle lastre.

STAMPA: Per garantire qualità e competitività nella realizzazione di stampati pubblicitari ci avvaliamo delle più moderne attrezzature e di efficienti macchine offset per la stampa in quadricromia dal formato 70x100 cm e 50x70 e 35x50.

LEGATORIA: Completa per la confezione di fascicoli pieghevoli, opuscoli, blocchi, volumi e registri di ogni tipo e formato.



I NOSTRI PRODOTTI

- RVISTE
- GIORNALI
- LIBRI
- OPUSCOLI
- PIEGHEVOLI
- DEPLIANTS
- LOCANDINE
- MANIFESTI
- STAMPATI COMMERCIALI



TIPOGRAFIA - EDITORIA - GRAFICA
 Sede e Stabilimento
 Via Selinunte, 206 - Tel. e Fax (+39) 0924 912366
 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
 www.grafichenapoli.it
 e-mail: info@grafichenapoli.it - epi123@libero.it

Professionalità, Tecnologia, Qualità, Trasparenza.

La **professionalità** del personale, supportato da un'altissima **tecnologia** di stampa, consente di avere un prodotto finito di estrema **qualità**, in una **trasparenza** gestionale, che ne garantisce un'elevata affidabilità a **prezzi bassissimi**.

Giorgio Di Stefano

soluzioni abitative*

INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI
OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE



PROM. EDIL

via Castelvetro, snc Partanna (TP)
tel/fax 0924 922193 gruppodistefano@libero.it



Grandi risultati per la pallavolo maschile del "Presidente" Vito Marchese

PARTANNA. Dirigente dedito allo sport e ai valori educativi e morali dei giovani "così recitava la motivazione che il presidente del Coni comunicava nel dicembre del 2007 al Presidente Vito Marchese (nella foto) in occasione della consegna della "Stella al merito sportivo del Coni" per la quasi quarantennale attività svolta dal nostro amato presidente che purtroppo è venuto a mancare il 7 aprile scorso. Questo premio è stato l'ultimo dei tanti ricevuti nel corso della sua carriera dirigenziale iniziata nel lontano 1975 e continuata fino ai giorni nostri. Nel corso di queste annate sportive la società del "Presidente" si è particolarmente distinta nel settore giovanile, "fiore all'occhiello", come era solito dire, dove ha ottenuto risultati che per un piccolissimo paese di provincia sono sembrati stratosferici. I nostri giovani sono stati molte volte alle fasi nazionali giovanili, quindi avendo superato più volte le fasi provinciali/regionali, e addirittura una volta sono stati campioni nazionali dei giochi della gioventù. Anche la squadra senior nel tempo ha raggiunto dei traguardi inaspettati per la nostra comunità infatti per due volte siamo stati promossi in serie B, campionato a carattere nazionale, come sempre con i soli giovani partanesi. Gli stessi giovani, adesso uomini, che certamente portano dentro di loro quello che il presidente nel tempo ha dato non solo con l'esempio e la rettitudine morale ma anche con i suggerimenti e i consigli che certamente hanno dato a tanti degli obiettivi da raggiungere nella vita. Una cosa che il presidente gradirebbe a questo punto è il dover ricordare che i nostri giovani under 16 hanno vinto il campionato provinciale e nelle fasi finali si sono classificati al terzo posto regionale. Così vogliamo ricordare il nostro presidente



Polisportiva Libertas Partanna

Pallavolando

CASTELVETRANO. Su iniziativa del Cam (Campo archeologico museale, ideazione e progetto della prof. Mariella Filardo), è stato disputato il 1° Trofeo C.A.M. che ha previsto una serie di incontri misti di Pallavolo tra le scuole della Valle del Belice. Questa la classifica, nell'ordine: Istituto Superiore "Dante Alighieri" di Partanna (che si aggiudica il primo premio di 1500 euro), Liceo Classico "D'Aguirre" di Salemi, Liceo Classico "G. Pantaleo" di Castelvetro, Liceo Scientifico "Cipolla" di Castelvetro. La premiazione si effettuerà il 22 maggio presso la sede del C.A.M. del Baglio Calcarà di Triscina/Manicalunga, patrocinato dall'U.I.F.

Fausto Firreri, senza una gamba per un incidente, è istruttore di nuoto

MAZARA. «Barriere? Sciocchezze, io con lo sport le ho superate e non mi sento affatto diverso dagli altri». Fausto Firreri, 40 anni, è senza una gamba, la sinistra che ha perso in un incidente stradale con la moto nel '92. Prima di quella data era un giocatore di pallamano, dopo quel 6 agosto '92 ha dovuto "rivoluzionare" la propria vita. Il mare, l'apnea, la pesca subacquea, il nuoto. Il "mondo sommerso" quello che da sempre lo aveva appassionato e che dal '92 è diventato quello dove vive di più durante l'anno. «C'è voluto poco per superare le barriere che spesso sono solamente psicologiche - dice Fausto Firreri - perché un disabile dovrebbe sentirsi diverso dagli altri?». Fausto Firreri intanto è diventato istruttore di nuoto di secondo livello, è accompagnatore per subacquei non vedenti, istruttore di «Apnea Accademy» e da alcuni anni s'è avvicinato anche alla vela, passione che l'ha spinto a lanciare l'idea che il 7 giugno alla Lega Navale di Mazara del Vallo è stata presentata alla stampa. Idea che hanno "sposato" il Comitato Italiano Paraolimpico, la Lega Navale di Mazara e l'Inail di Trapani. Una collaborazione tra questi tre enti che sarà siglata in un protocollo d'intesa mirato alla pratica degli sport acquatici e della vela da parte dei diversamente abili. Ognuno dei tre enti coinvolti si impegnerà in tal senso. «È l'esperienza di tutti questi anni che mi ha spinto a far sì che tutti i disabili possano, come me, avere un ottimo rapporto col mare e con la vela, vivere il "mondo sommerso" ma anche le emozioni che il blu riesce a dare». Dapprima ne ha parlato con l'amico Gianluca Giorgi, esperto di vela della sezione mazarese della Lega Navale, poi con Nicole Mazarese (presidente del Cip Sicilia), Maria Grazia Ciotta (direttore Inail Trapani) e Giovanni Rocca (presidente Lega Navale di Mazara). E l'idea è stata subito condivisa. Fausto Firreri e Gianluca Giorgi domani anticiperanno alcuni dei particolari della prima kermesse che farà arrivare - grazie all'impegno del Cip e dell'Inail - disabili da tutta la Sicilia alla Lega Navale di Mazara: «Vela e mare per tutti» che si svolgerà il 28, 29 e 30 maggio. «Sarà l'occasione per condividere tutti insieme il mondo della vela e quello "sommerso". Accompagnerò i diversamente abili come me giù negli abissi, lì dove ci si muove in libertà. Navigheremo sulle barche a vela per assaporare il mare e il gusto della vita».

Associazione "Volare Club don Gnocchi"

PARTANNA - Si è costituita presso il Santuario della Madonna della Libera l'associazione "Volare Club don Gnocchi" che si propone di promuovere la solidarietà, il sostegno dei deboli e la socializzazione. L'associazione è "intergenerazionale" ed ha un occhio particolare rivolto ad anziani, ai diversamente abili ed alle persone deboli. Presidente è il dr. John Forte (seduto al centro nella foto), vicepresidente il prof. Antonino Zarzana (alla sua destra), entrambi provati dalla vita per danni fisici, segretario il prof. Filippo Teri. Componenti del direttivo tre donne: Benedetta Sciacca, Mattia Caracci e Salvina Montaleone. Assistente spirituale padre Riccardo della comunità del Santuario. La regola principale dei componenti dell'associazione è quella di dedicare mezz'ora settimanale della propria vita alla solidarietà.



A Bagheria le sculture di Puntrello

Si chiama "PrimaverArte" ed è il nuovo programma di mostre di pittura, scultura e varie arti figurative ed artigianato che ha preso il via venerdì 30 aprile a Palazzo Aragona Cutò di Bagheria. Organizzata dall'assessorato Cultura, Pubblica Istruzione e Legalità, diretto da Filippo Maria Tripoli, la rassegna artistica si concluderà il 24 luglio con vari appuntamenti che sono stati presentati alla stampa, nel corso di una conferenza, venerdì 30 aprile, a Palazzo Aragona Cutò. "Vogliamo dare spazio agli artisti locali e dell'hinterland, non solo artisti navigati e non nuovi a mostre e collettive ma anche giovani che si affacciano, con qualità, al mondo dell'arte". Così l'assessore



Tripoli ha invitato la stampa ed i cittadini ad andare a Palazzo Cutò. Dopo la conferenza, il primo appuntamento: l'inaugurazione della mostra di sculture in pietra arenaria di Giovanni Puntrello. La mostra intitolata "Lithos: identità del tempo" è curata dall'associazione culturale "Ermes". Le sculture in pietra arenaria di Puntrello potranno essere ammirate fino ad oggi, 15 maggio, nel salone delle mostre di palazzo Aragona Cutò, negli orari di apertura della biblioteca comunale che ha sede nel palazzo. Nato a Campobello di Mazara nel 1961 Puntrello, "ritrova da circa quindici anni, antichi volti nelle pietre arenarie dell'hinterland di Selinunte. Una ricerca di origini familiari che si traduce nella scultura manuale ed arcaica di opere sorte, in primo luogo, per pacificare l'animo e restituire equilibrio alla stessa vita".

Elio Ferraro



presenta

EGT CARD

*ecco alcuni vantaggi
a te riservati*

- sconto del 10% su ogni acquisto di almeno 50€
- regalo di compleanno
- offerte particolari su feste programmate
- offerte riservate solo ai possessori della card
- avviso saldi in anteprima



RICHIEDILA ALLE CASSE

I NEGOZI EGT SI TROVANO A :

CASTELVETRANO - Gran Centro - Svincolo A29 (EGT - Keidea - Trony)

TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 267 (di fronte santuario)

PALERMO - Via Pietratagliata - Centro Commerciale "I Leoni"

SCIACCA - prossima apertura (presso centro commerciale "Il Corallo")